



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>BANDO PUBBLICO</b>		
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013</i>		
<b>PIA-R</b>	<b>01</b>	<b>Progetto Integrato di Area Rurale TRAIN Turismo Rurale, Ambiente e Iniziative Naturalistiche.</b>
<b>Misura</b>	<b>312</b>	<b>Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese.</b>
<b>Azione</b>	<b>1</b>	<b>Creazione e sviluppo di microimprese.</b>

## 1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

La presente misura di aiuto è volta ad offrire nuove vie di sviluppo alle economie locali, favorendo la creazione e lo sviluppo di microimprese, con particolare attenzione a quelle che trattano prodotti di provenienza agricola e forestale o che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale.

A tal fine gli aiuti previsti dalla Misura riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

Le attività finanziabili devono essere svolte, quindi, in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Secondo tali prerogative ed in relazione alle esigenze di demarcazione degli interventi nell'ambito dei fondi comunitari stabilite dal PSR, il Progetto Integrato d'Area Rurale (PIA-R) "TRAIN - Turismo Rurale, Ambiente e Iniziative Naturalistiche" individua come potenziali ed esclusivi ambiti di intervento per la presente Misura quelli afferenti ai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico (paragrafo 9).

### 1.2 Obiettivi

- a. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali, per contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco;

- b. promuovere la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione all'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro delle donne;
- c. favorire l'inserimento di persone "svantaggiate" in attività lavorative che, per loro natura, richiedono un'elevata manualità e un'operatività all'aria aperta;
- d. promuovere e consolidare la presenza di microimprese nelle aree rurali;
- e. favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in microfilieri;
- f. favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale;
- g. favorire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni agricole e agro-forestali;

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando ricade nei Comuni del territorio del PIA - R "TRAIN - Turismo Rurale, Ambiente e Iniziative Naturalistiche", classificati ai sensi del PSR come aree B1 (Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub aree rurali – urbanizzate): Borgoricco, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero, Morgano, Vedelago.

## 2 SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.

Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione.

Sono considerate *esistenti* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al Registro medesimo avvenuta prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

Sono considerate di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Ubicazione UTE nel territorio regionale.
2. I soggetti richiedenti all'atto della domanda devono essere in possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato tecnico – Codici ATECO attività ammissibili); i settori definiti dall'allegato sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA.

3. Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
4. Rispetto dei limiti stabiliti dal regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

#### 3.1 Tipo di interventi

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti strutturali.
2. Acquisto di attrezzatura.
3. Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche.
4. Spese di gestione per l'avvio dell'attività.

#### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale individuato al capitolo 1.3.
2. Gli interventi riguardano esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato.
3. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PIAR per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato tecnico – Codici ATECO attività ammissibili).
4. Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un *business plan*, redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto.

Il *business plan* è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del Bando e comunque di tutte le microimprese che non abbiano concluso un esercizio finanziario completo.

Il *business plan* deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo all'esecuzione degli interventi.

L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di esercizio prima e dopo l'intervento.

L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

5. Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente.
6. Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
7. E' ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
8. Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di indirizzi procedurali.

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1. L'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio e l'inizio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, qualora successivo alla data di presentazione della domanda, deve avvenire ed essere documentato entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità).

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Investimenti strutturali	a- Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...).
	b- Opere edili.
	c- Sistemazione delle aree esterne.
2 – Acquisto di attrezzatura	Attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa.
3 – Investimenti immateriali	Consulenze tecniche, brevetti e licenze d'uso.
4- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	Affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività.

Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.

Le spese per investimenti immateriali (3) sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.2).

Le spese di gestione di cui al punto (4) sono ammissibili esclusivamente per l'avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.

Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).

Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.

Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.

E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

#### 4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è pari a 200.000,00 euro.

#### 4.2 Livello ed entità di aiuto

Investimenti fissi	Altri investimenti	Investimenti immateriali
30%	25%	70%

#### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 5.000,00 euro ad un massimo di 100.000,00 euro.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento 4 – Spese di gestione per l'avvio dell'attività non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di 10.000 €.

#### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

I termini per la realizzazione degli interventi ammissibili, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione della concessione del finanziamento, sono i seguenti:

- 15 mesi per la realizzazione di investimenti strutturali;
- 6 mesi per gli investimenti relativi ad attrezzature e investimenti immateriali.

### 5 CRITERI DI SELEZIONE

#### 5.1 Criteri di priorità e punteggi:

La selezione delle domande di aiuto farà riferimento ai criteri di priorità di seguito elencati e specificati, unitamente ai relativi punteggi utili per la definizione della graduatoria delle domande, fino a un massimo di 100 punti.

CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
----------	------------	-------

1	Iniziativa nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	<p>Iniziativa proposta nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010).</li> <li>- aree SIC e ZPS.</li> </ul> <p>In alternativa può essere fatto riferimento all'ubicazione degli interventi.</p>	10
2	Microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici	Soggetto richiedente appartenente a famiglia agricola o agromeccanica sulla base di specifica attestazione mediante certificato di stato di famiglia (famiglia di riferimento).	10
3	Soggetti richiedenti donne	<p>In presenza di una delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ditta individuale: titolare donna.</li> <li>- Società di persone: rappresentante legale donna.</li> <li>- Società di capitale: rappresentante legale donna.</li> <li>- Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.</li> </ul>	15
4	Interventi realizzati in aree B1 da aziende strutturalmente ed economicamente più deboli	Il punteggio viene assegnato alle microimprese che registrano alla data dell'ultimo bilancio un utile di bilancio inferiore del 10% rispetto al medesimo dato riferito all'anno precedente (criterio non applicabile per le nuove microimprese).	10
5	Interventi o progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Valutato sulla base della concessione dell'attività esercitata dalla microimpresa rispetto alle esigenze di tutela, valorizzazione e fruizione dei percorsi individuati dal PIA-R nell'ambito della Misura 313, Azione 1 "Itinerari e certificazione"	25
6	Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti	<p>Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ditta individuale: titolare</li> <li>- società di persone e società di capitale: rappresentante legale</li> <li>- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci</li> </ul>	10
7	Soggetti richiedenti disoccupati o inoccupati	Valutato sulla base di un documento comprovante l'effettivo stato di disoccupato o inoccupato rilasciato dal centro per l'impiego.	10
8	Microimprese di nuova costituzione	Microimprese di nuova costituzione come definite al paragrafo 2.1	10

## 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente più giovane.

	CRITERIO	INDICATORE	ORDINE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al soggetto più giovane).	Giorno, mese, anno di nascita.	Decrescente.

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- ditta individuale: titolare;
- società di persone: socio amministratore più giovane;
- società di capitale: socio amministratore più giovane;
- società cooperativa: socio amministratore più giovane.

## 6 DOMANDA DI AIUTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere al regime di sostegno previsto dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito [www.avepa.it](http://www.avepa.it).

La domanda dovrà quindi essere stampata e successivamente trasmessa con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) in formato cartaceo recante la firma del beneficiario o del legale rappresentante della società, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2, oppure, in alternativa, presentata direttamente allo Sportello Unico agricolo di Padova, Passaggio Gaudenzio, 35131 PADOVA

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

#### Per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:
  - Punto 2 Specifica attestazione mediante certificato di stato famiglia (famiglia di riferimento) e visura camerale relativa all'azienda agricola o agromeccanica di riferimento.
  - Punti 3 e 6 Copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate e copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.
  - Punto 4: allegare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art n. 47 del DPR n. 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante la rispondenza al criterio assegnato.
  - Punto 5: allegare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art n. 47 del DPR n. 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante la concessione dell'attività esercitata dalla microimpresa rispetto alle esigenze di tutela, valorizzazione e fruizione dei percorsi individuati dal PIA-R nell'ambito della Misura 313, Azione 1 "Itinerari e certificazione".

- Punto 7: allegare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art n. 47 del DPR n. 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante lo stato di disoccupato o inoccupato rilasciato dal centro per l'impiego
- 4. Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda.
- 5. Business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA.

#### **Per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali**

- 6. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
- 7. Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente.
- 8. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.

- 9. In alternativa al punto precedente, dichiarazione di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

- 10. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa.

#### **Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzatura**

- 11. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

#### **Per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche**

- 12. Documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).

I documenti indicati ai numeri 1,2,3,4,5,6,7,10,11,e 12 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione di cui ai punti 8 e 9 se non presente in allegato alla domanda può essere integrata secondo le modalità e tempistiche specificate agli stessi punti.

## **7 DOMANDA DI PAGAMENTO**

### **7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2 AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e comunicare le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

## **7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3. Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...).

## **8 RIFERIMENTI E INFORMAZIONI**

### **8.1 Riferimenti normativi**

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente Misura è il seguente:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - Allegato E).
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR), nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011 e successive modifiche e integrazioni.  
Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.
- Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR attraverso l'Asse 4 – Decreto n. 23 del 23 dicembre 2010.

## 8.2 Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento all'Ufficio di Staff della Federazione dei Comuni del Camposampierese , al seguente recapito:

Piazzetta Dante, 4 - 35012 Camposampiero (PD)  
tel. 049.9315631 – 049.9315618 - fax: 049.9315611  
mail: cdg@unionecamposampierese.it

aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 12:30, ed in orari e giorni diversi su appuntamento.

Il bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto.

Il Partenariato Rurale provvede inoltre alla pubblicazione del bando

- sul sito internet del PIA-R ([www.piartrainveneto.it](http://www.piartrainveneto.it)), insieme a tutta la documentazione inerente il presente progetto;
- su almeno un quotidiano locale o altro periodico;
- sui siti internet dei Comuni soci del Partenariato.

## 9 ALLEGATO TECNICO

Allegato tecnico – Codici ATECO attività ammissibili

<b>77.21.00</b>	<b>Noleggio di attrezzature sportive e ricreative</b>
77.21.00	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
<b>77.22.00</b>	<b>Noleggio di videocassette e dischi</b>
77.22.00	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
77.22.00	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
<b>77.29.00</b>	<b>Noleggio di altri beni per uso personale e domestico (escluse le attrezzature sportive e ricreative)</b>
77.29.01	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.09	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.29.90	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
<b>77.03.00</b>	<b>NOLEGGIO DI ALTRE MACCHINE, ATTREZZATURE E BENI MATERIALI</b>
<b>77.31.00</b>	<b>Noleggio di macchine e attrezzature agricole</b>
77.31.00	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.31.00	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
<b>77.32.00</b>	<b>Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile</b>
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile

<b>77.33.00</b>	<b>Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)</b>
77.33.00	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.33.00	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
<b>77.34.00</b>	<b>Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale</b>
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
<b>77.35.00</b>	<b>Noleggio di mezzi di trasporto aereo</b>
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
<b>77.39.00</b>	<b>Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali nca</b>
77.39.01	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.09	Noleggio di altre macchine e attrezzature
77.39.91	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
77.39.92	Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
77.39.93	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori, pallet eccetera
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
<b>55</b>	<b>ALLOGGIO</b>
<b>55.01.00</b>	<b>ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI</b>
<b>55.10.00</b>	<b>Alberghi e strutture simili</b>
55.10.00	Alberghi
55.10.00	Alberghi
<b>55.02.00</b>	<b>ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI</b>
<b>55.20.00</b>	<b>Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni</b>
55.20.01	Villaggi turistici
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.02	Ostelli della gioventù
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.05	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
<b>55.03.00</b>	<b>AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE</b>
<b>55.30.00</b>	<b>Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte</b>
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
<b>55.09.00</b>	<b>ALTRI ALLOGGI</b>
<b>55.90</b>	<b>Altri alloggi</b>
55.90.1	Gestione di vagoni letto
55.90.10	Gestione di vagoni letto
55.90.2	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
<b>56</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE</b>

<b>56.01.00</b>	<b>RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE</b>
<b>56.10.00</b>	<b>Ristoranti e attività di ristorazione mobile</b>
56.10.01	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.02	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.03	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.04	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.05	Ristorazione su treni e navi
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
<b>56.02.00</b>	<b>FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE</b>
<b>56.21.00</b>	<b>Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)</b>
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
<b>56.29.00</b>	<b>Mense e catering continuativo su base contrattuale</b>
56.29.01	Mense
56.29.10	Mense
56.29.02	Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
<b>56.03.00</b>	<b>BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA</b>
<b>56.30.00</b>	<b>Bar e altri esercizi simili senza cucina</b>
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina